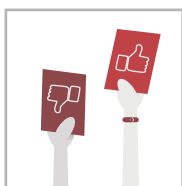


Il Campus per la democrazia vi invita nei Grigioni



Evento del 10 settembre 2019 **Partecipazione dei giovani - Potenziale per i comuni**



Il Campus per la democrazia è stato fondato dalla Fondazione Dialogo per promuovere l'educazione alla cittadinanza e la partecipazione politica in Svizzera e rafforzare così la democrazia. Il Campus per la democrazia crea spazi di dibattito, facilita le sinergie, consolida le reti di contatti, consiglia gli attori nel settore, sostiene gli esperti e promuove esempi di pratiche nel ramo dell'educazione alla cittadinanza e della partecipazione politica.

Fatti e cifre



Data 10 settembre 2019
Luogo FH Graubünden, Pulvermühlestrasse 57, 7000 Coira

56 partecipanti nell'ambito:
infanzia e gioventù, politico, educativo e formativo, associativo e ricerca

12 oratori moderazione:
Carol Schafroth, direttrice Fondazione Dialogo
Discorso di benvenuto :
Jon Domenic Parolini, Presidente del Consiglio di Stato

Promozione dei giovani politici nei comuni, Prof. Dr. Curdin Derungs e Dario Wellinger

Presentazione di
Prof. Dr. Curdin Derungs,
Stv. Leiter Zentrum für
Verwaltungsmanagement

curdin.derungs@fhgr.ch

In Svizzera ci sono circa 100'000 seggi politici da riempire a livello comunale. I giovani di età compresa tra i 25 e i 35 anni occupano però posizioni a livello esecutivo solo nel 6% dei casi e sono di conseguenza sottorappresentati. I comuni si pongono quindi spesso varie domande: come si aumenta questo tasso? Che tipo di impegno politico si dovrebbe promuovere? Al centro di queste domande c'è la consapevolezza che ci si possono aspettare potenziali effetti positivi della partecipazione dei giovani. I residenti sono attivamente coinvolti nel tema e vengono promossi l'innovazione e i servizi da, verso e per la regione.

Per lo studio Promo35 è stato analizzato un gruppo di persone di età compresa tra i 25 e i 35 anni in relazione ai dipartimenti degli esecutivi comunali. A questo scopo, 600 comuni di lingua tedesca sono stati interpellati in merito al loro problema con le giovani generazioni. I risultati mostrano che il 35% ha difficoltà ad assegnare un seggio - e questo vale per i giovani adulti in 7 casi su 10. Inoltre, 1.000 adulti di età compresa tra i 25 e i 35 anni sono stati interpellati in merito ai loro apprendimenti ed esigenze per la carica politica. Risultato: il 66% ha imparato finora poco sulla politica - e lo vede come un ostacolo all'accesso ai seggi. Una gran parte dei giovani adulti inoltre, non sa come si svolge il processo di candidatura ad un seggio politico - mentre una gran parte dei comuni suppone che questo sia generalmente noto. Lo studio menziona però anche un raggio di speranza per i comuni: oltre ad un potenziale di reclutamento a livello nazionale per i ragazzi del 20%, il livello locale sembra essere interessante anche per i giovani adulti. Inoltre, la motivazione dei giovani è spesso intrinseca: si parla di „aiutare a plasmare il futuro“ o di „fare la differenza con gli altri“; la compensazione finanziaria o una carriera politica sono infatti secondarie.

Questi sono alcuni dei motivi che hanno spinto Promo35 a sviluppare uno strumento con varie raccomandazioni per migliorare il numero di giovani che accedono ad una carica politica. Il Prof. Derungs indica cinque punti principali da considerare: I comuni dovrebbero promuovere la conoscenza pratica delle politiche, sviluppare una strategia per la promozione dei giovani, rivolgersi direttamente ai giovani e coinvolgere modelli politici. E, in quinto luogo, deve avvenire un'inaugurazione introduttiva per i nuovi politici eletti. Una raccomandazione di base è quella di ampliare le possibilità di dare forma al mandato: le esigenze professionali pongono sempre più sfide alle riunioni comunali. Pertanto, gli autori osservano che gli uffici comunali hanno bisogno di una riforma, soprattutto per quanto riguarda la quantità di tempo e i moderni mezzi di comunicazione.

In conclusione, il Prof. Dr. Derungs dimostra che le forme di partecipazione politica e i loro effetti positivi sono molteplici. Egli sostiene che la partecipazione dovrebbe essere vista come una grande opportunità, che le comunità dovrebbero affrontare insieme ad altri attori come le scuole, il lavoro giovanile e le associazioni. È convinto che i buoni esempi di altre comunità aiutino a sviluppare idee e misure a favore della partecipazione.



Il video della conferenza in tedesco è disponibile qui: bit.ly/curdinderungs

Workshop: Partecipazione dei bambini e dei giovani nel comune, UNICEF und jugend.gr

Mona Meienberg
UNICEF Svizzera e
Liechtenstein
m.meienberg@unicef.ch

A livello comunale in particolare, il potenziale partecipativo dei bambini e dei giovani non è pienamente sfruttato (studio „From Voice to Impact“, UNICEF Svizzera). Finora mancava l'ancoraggio e la sistematizzazione politica e giuridica. La partecipazione è spesso legata alla persona e gli adulti sono ancora visti come custodi dello spazio, del tempo, del denaro e delle competenze. Manca il dibattito su come i bambini e i giovani possano essere coinvolti e quali strutture siano necessarie a tal fine.

Chantal Bleiker
jugend.gr
c.bleiker@jugend.gr

In questo contesto, è stato evidenziato ad esempio il problema della partecipazione-alibi, in cui non viene affidata alcuna responsabilità reale ai giovani. Sono stati richiesti un comportamento partecipativo esemplare, un orientamento al bisogno e una comunicazione aperta, che affronti le difficoltà dei processi. Il fattore tempo, in particolare, ha un grande potenziale di frustrazione per i giovani, perché vogliono fare la differenza nel presente e non quando è troppo tardi, quando hanno già lasciato le strutture giovanili. Allo stesso modo, i ragazzi hanno bisogno di un attento monitoraggio, che mostri anche il più piccolo progresso nel processo.

Per rafforzare la partecipazione a livello comunitario, l'UNICEF Svizzera e Liechtenstein e jugend.gr hanno ora unito le loro forze in una cooperazione per sostenere le comunità grigionesi nell'attuazione della Convenzione sui diritti del fanciullo.

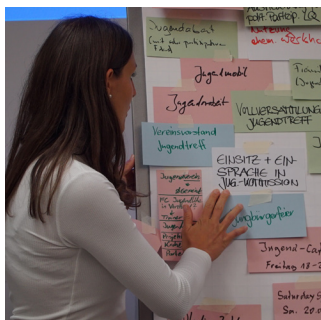
Le buone pratiche a scuola: il consiglio degli alunni della scuola elementare di Bonaduz

Franz Gilgen
Insegnante di scuola
Bonaduz

franz.gilgen@schule-
bonaduz.ch

Il Consiglio degli alunni della scuola di Bonaduz è parte integrante della vita scolastica quotidiana della scuola primaria e secondaria da circa 10 anni e si occupa di argomenti a tema ad esempio „Come ci occupiamo del materiale scolastico proveniente dall'estero?“. I rappresentanti di ogni classe partecipano cinque volte all'anno - dopo che gli argomenti sono stati discussi in anticipo dal consiglio di classe. Nel consiglio degli alunni vengono poi discussi i punti all'ordine del giorno, vengono presentate, discusse e decise proposte concrete di soluzioni. Nella fase finale, i rappresentanti del consiglio degli alunni presentano i risultati a tutta la scuola.

L'impianto per sport a rotelle Bonaduz, ad esempio, è stato realizzato in un progetto concreto. Quello che era iniziato come un tema trattato in una classe di quinta elementare, è stato discusso in Consiglio e accettato con molto entusiasmo nella fase finale, sviluppatosi in seguito al lancio di una petizione e alla fondazione di un gruppo di progetto.



Scoprite quattro progetti concreti

Sessione dei giovani GR (Nicola Stocker)

Dal gennaio 2019, la Sessione dei giovani grigionesi è un'associazione che si prefigge di promuovere l'educazione politica e la partecipazione attiva e la codecisione dei giovani del Canton Grigioni ai processi politici. A tal fine organizza e conduce annualmente una sessione cantonale per i giovani, contribuendo in tal modo anche alla promozione dei giovani talenti politici. Inoltre, l'associazione rappresenta anche gli interessi dei giovani nei confronti della politica e della sfera pubblica.

<https://www.jugendsession-gr.ch>

Jugend mit Wirkung (Jenny Casetti)

Jugend Mit Wirkung integra i giovani nella società, aumenta la loro identificazione con il loro spazio vitale, migliora il rapporto tra le generazioni e promuove il rispetto e la tolleranza. Tutto ciò si ottiene, per esempio, attraverso la Giornata della partecipazione dei giovani, dove giovani e adulti lavorano insieme su progetti concreti. Il dialogo tra giovani e adulti non crea castelli in aria, ma progetti realistici e finanziariamente sostenibili.

<https://www.infoklick.ch/jugendmitwirkung/>

Forum dei giovani SAB: „Villaggi di montagna amici dei giovani“ (Moreno Donato und Andrea Koch)

Il forum dei giovani SAB assegna il marchio „Villaggi di montagna a misura di giovani“. Questo marchio si basa sul progetto „Giovani in montagna“. I giovani delle comunità che ricevono questo marchio contribuiscono a sostenere il loro futuro nelle regioni di montagna. Essi sostengono lo sviluppo della regione di montagna e sono quindi in grado di contrastare le migrazioni verso le aree urbane. In definitiva, l'obiettivo è quello di migliorare le prospettive future attraverso la partecipazione attiva e sostenibile dei giovani nel plasmare il loro ambiente.

<http://www.jugend-im-berggebiet.ch/jugendforum-sab/>

Partecipazione dei giovani a Safiental e nelle Alpi (Samuel Buchi, Samuel Gilgen und Matthias Maya)

Nel progetto Alpine-wide GaYA (Governance and Youth in the Alps), la CIPRA International, insieme ad altre organizzazioni, sta lavorando per aumentare la partecipazione dei giovani nelle Alpi. Nell'ambito di questo progetto, 12 regioni pilota delle Alpi hanno testato nuovi approcci e metodi per migliorare la cooperazione tra giovani, amministrazioni e politici. Il comune di Safiental è stato uno dei due comuni pilota partecipanti in Svizzera che hanno raccolto questa sfida.

<https://www.cipra.org/de/cipra/international/projekte/abgeschlossen/gaya>

Restate informati!

Per non perdere i nostri prossimi eventi e per restare al corrente riguardo al tema dell'educazione civica e della partecipazione politica, potete seguire i nostri canali:

Website www.campusdemocrazia.ch
Newsletter <https://campusdemokratie.ch/it/contatto/>
Facebook www.facebook.com/campusdemokratie
Instagram www.instagram.com/campusdemokratie
Twitter www.twitter.com/camp_demokratie